

Gentile Ministro Orlando,

Le scrivo in merito allo Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto, dato che, approvati la settimana scorsa i pareri delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato, la deliberazione definitiva potrebbe avere luogo già nel corso del prossimo Consiglio dei Ministri.

Lo scorso 18 dicembre, Le scrissi per segnalarle alcune caratteristiche dei reati di maltrattamento degli animali che, considerato il nuovo istituto introdotto, avrebbero dato luogo a un sistematico sbilanciamento del giudizio in favore dell'indagato. Nei giorni immediatamente successivi, ho appreso con grande soddisfazione, a mezzo stampa, che la segnalazione era stata recepita e che la specificità di questi reati sarebbe stata tenuta in considerazione, all'esito dei pareri espressi dalla Camera e dal Senato

Nei pareri delle Commissioni competenti, anche se con approcci diversi, i reati di maltrattamento e crudeltà verso gli animali sono considerati esclusi dall'ambito di applicazione dell'istituto introdotto. Già non suscitava dubbi, ovviamente, l'esclusione dell'uccisione di animali nei casi previsti dall'articolo 544-bis c.p. non essendo la morte compatibile con il concetto di particolare tenuità dell'offesa.

Da mesi, come sa, ricevo segnalazioni da parte di cittadini e organizzazioni della società civile.

Certa della Sua sensibilità verso il tema, spero vorrà confermare che il meccanismo introdotto non comporterà uno svuotamento della **Legge 189/2004**, che è invece il simbolo di una trasformazione culturale e dell'evoluzione del nostro ordinamento in materia di tutela del benessere di esseri senzienti.

Le porgo cordiali saluti,

Sen. Silvana Amati

Roma 9 febbraio 2015